

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1625/2024. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027).

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali Lavoro Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta";

### DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027), così come riportati nell'Allegato A) al presente atto;
2. Di stabilire che la copertura finanziaria dell'intervento da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse 1 OS 4.c (2 bis) - campo di intervento 143 (DGR n. 1625/2024) sui capitoli del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 808 del 04/06/2025 e come di seguito indicato:



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

| CAPITOLO      | FONTE FINANZIARIA   | IMPORTO ANNUALITÀ 2025 |
|---------------|---------------------|------------------------|
| 2040810086    | Quota UE (50%)      | € 1.000.000,00         |
| 2040810087    | Quota Stato (35%)   | € 700.000,00           |
| 2040810107    | Quota Regione (15%) | € 300.000,00           |
| <b>TOTALE</b> |                     | € 2.000.000,00         |

Le risorse riservate agli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, di cui alla presente delibera, risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e SIOPE;

3. Di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport a procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*Francesco Maria Nocelli*

*Documento informatico firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*Francesco Acquaroli*

*Documento informatico firmato digitalmente*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 65 del 13/04/2017: "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 di adozione del nuovo "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025”;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 7 del 17/01/2025: “Riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato dalla nascita ai sei anni esercizio finanziario 2025”;
- LR n. 9 del 13/05/2003: “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/27 approvata in Conferenza Stato-Regioni il 12/09/2024;
- Decisione C (2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- DGR n. 937 del 26/06/2023 che approva la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021/27;
- DDD n. 124/PRCN del 31/10/2024: “PR FSE+ 2021/27 – Aggiornamento del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)”;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1625 del 28/10/2024: “Revisione della DGR n. 2036 del 28 dicembre 2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027”;
- DGR n. 19 del 20/01/2020: “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")”;
- DDD n. 96/PRCN del 31/07/2024: “PR FSE+ 2021/27 – Definizione della “somma forfettaria” da utilizzare per la fruizione degli asili nido da parte dei bambini “a retta nulla”, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060”;
- Nota ID: 37413372|27/05/2025|PRCN “Autorizzazione all’utilizzo dei capitoli P.R. FSE+ 2021/2027 per la predisposizione della DGR avente ad oggetto: “D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1625/2024. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027)”;
- DGR n. 808 del 04/06/2025: “Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1625/2024. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027)”;
- Parere CAL n. 95 del 11/06/2025.

### Motivazione

Il D. Lgs. n. 65/2017 ha istituito il “Sistema integrato di educazione e Istruzione dalla nascita a sei anni” finalizzato a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, e a garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco e concorrendo, altresì, ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’infanzia, costruendo a tal fine un percorso educativo e formativo unitario pur nel rispetto della specificità di ciascun segmento di istruzione.

Per la concretizzazione e il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità espressi, il D. Lgs. n. 65/2017 definisce funzioni e compiti per lo Stato, per le Regioni, per le Province autonome di Trento e Bolzano e per gli Enti locali.

In attuazione dell’art. 8 del D. Lgs. n. 65/2017, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 è stato adottato il nuovo “Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025” (di seguito Piano pluriennale), che prevede le finalità e gli interventi da attuare per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La definizione degli interventi da realizzare, riconducibili a una o più delle seguenti tipologie contemplate nel Piano pluriennale, è affidata alle Regioni e alle Province autonome, con una Programmazione, di norma pluriennale, che tenga conto delle priorità e delle specifiche esigenze di carattere territoriale, consultate le ANCI regionali:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107/2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi definiti con la Programmazione regionale sono finanziati con il Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 65/2017 e con le ulteriori risorse messe a disposizione dagli altri enti interessati.

Le Regioni e le Province autonome sono tenute al finanziamento della Programmazione regionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, con risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al 25% del totale del Fondo nazionale 0-6 assicurato dallo Stato con Decreto ministeriale di riparto, quale condizione essenziale per accedere al finanziamento statale annuale.

Anche i Comuni sono chiamati a concorrere al finanziamento del fabbisogno mediante la previsione delle risorse necessarie, nella misura minima stabilita dalla Programmazione regionale.

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2025, il Fondo nazionale 0-6, pari a complessivi € 276.018.350,81, è stato ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con Decreto MIM n. 7/2025 e la Regione Marche risulta assegnataria di un contributo statale complessivo di € 5.553.883,10.

Per quanto di propria competenza, la Regione Marche garantisce la compartecipazione al finanziamento della Programmazione 0-6 per l'annualità 2025 mediante i fondi comunitari FSE+ 2021/27, con uno stanziamento di € 2.000.000,00, pari al 36,01% del totale del Fondo nazionale 0-6 2025 assegnato di € 5.553.883,10.

Le risorse finanziarie complessive destinate all'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione regionale 0-6 2025 sono le seguenti:

- a) Fondo nazionale 0-6 2025 di € 5.553.883,10;
- b) FSE+ 2021/2027 di € 2.000.000,00 (cofinanziamento regionale pari al 36,01% del Fondo nazionale 0-6 2025).

### Fondo nazionale 0-6 2025



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Fondo nazionale 0-6 2025 finanzia le seguenti tipologie di intervento, meglio specificate nell'Allegato A) alla presente delibera, realizzate nel 2025 e/o nelle annualità successive, in favore delle strutture che, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 65/2017, costituiscono il sistema integrato "zerosei":

| FONDO NAZIONALE 0-6 2025 |                           |   |   |
|--------------------------|---------------------------|---|---|
| Suddivisione Fondo       | Macrotipologia intervento | Descrizione macrotipologia di intervento  | Beneficiari                                     |
| 20%                      | A                         | Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche | Comuni in forma singola                         |
|                          |                           |   | Scuole dell'infanzia paritarie                  |
| 70%                      | B                         | Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione   | Comuni in forma singola                         |
|                          |                           |   | Scuole dell'infanzia paritarie                  |
| 10%                      | C                         | Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali  | Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali |

Possono beneficiare del Fondo nazionale 0-6 2025:

- i Comuni della Regione Marche in forma singola, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- le scuole dell'infanzia paritarie aventi sede operativa nella Regione Marche, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B", tramite le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche, per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C".

La suddivisione del Fondo nazionale 0-6 2025 (20%+70%+10%) è stata effettuata tenendo conto delle circostanze e delle esigenze emerse in sede di adesione alle precedenti Programmazioni regionali, risultate maggiori e più rilevanti per il finanziamento delle spese di gestione dei servizi 0-6 (macrotipologia "B") rispetto alle altre tipologie di intervento, oltre al fatto che per gli interventi in materia di edilizia scolastica (macrotipologia "A") esistono altri canali di finanziamento.

Tra le condizioni del Piano pluriennale vi è quella che una quota del Fondo nazionale 0-6, non inferiore al 5%, venga destinata a interventi di formazione continua del personale educativo e docente e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Analogamente a quanto già previsto per le precedenti Programmazioni, si ritiene congruo



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

destinare la quota del 10% del Fondo nazionale 0-6 2025 ai citati interventi formativi e di coordinamento (macrotipologia "C"). Tale quota, riconosciuta a ciascun Comune, sarà aggregata e assegnata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento, ai quali si riconducono i coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Piano pluriennale prevede inoltre che le Regioni e le Province autonome con copertura inferiore alla media nazionale (rilevata dall'Istat al 31/12/2020) dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a sei anni, assegnino di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del Fondo nazionale 0-6 assegnato per interventi di cui alle macrotipologie "A" e "B" destinati al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia.

Dai dati Istat al 31/12/2020 emerge che la Regione Marche ha una copertura superiore alla media nazionale dei posti nei servizi educativi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente da zero a sei anni (31% a fronte di una media nazionale del 27,2%), pertanto non si ritiene necessario riservare la quota del 5% del Fondo nazionale 0-6 2025 per il finanziamento di sezioni primavera o di Poli per l'infanzia.

La Programmazione regionale, in conformità con quanto previsto dal Piano pluriennale, assicura a ogni Comune l'assegnazione di un importo non inferiore a € 1.000,00, al fine di garantire la piena efficacia degli interventi.

In linea con le precedenti Programmazioni regionali, anche per quella 2025 è prevista una quota di € 1.000,00 del Fondo nazionale 0-6 2025 a ogni Comune con meno di 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, oltre all'importo minimo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune.

I Comuni in forma singola, a loro volta, sono chiamati a concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 0-6 2025 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C"): tale compartecipazione finanzia uno o più degli interventi proposti dal Comune in sede di candidatura.

I Comuni in forma singola devono attenersi al rispetto delle percentuali di suddivisione sopra stabilite per l'utilizzo del Fondo nazionale 0-6 2025 (20% macrotipologia "A" e 70% macrotipologia "B"). Qualora sussistano circostanze oggettive in base alle quali la suddivisione non può essere rispettata, le stesse devono essere motivate in sede di candidatura e saranno oggetto di valutazione da parte della struttura regionale competente.

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025, sono previste due fasi:

- a) nella 1<sup>a</sup> fase, i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie manifestano il proprio interesse alla Regione Marche, che procede al riparto del Fondo nazionale 0-6 2025;
- b) nella 2<sup>a</sup> fase, i Comuni e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali presentano le loro candidature alla Regione Marche, mentre le scuole dell'infanzia paritarie trasmettono le loro candidature ai Comuni di riferimento.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Fondo nazionale 0-6 2025 sarà erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel decreto dirigenziale di riparto per la quota di riferimento. I Comuni interessati, a loro volta, provvederanno a erogare il Fondo nazionale 0-6 2025 alle scuole dell'infanzia paritarie beneficiarie delle risorse, secondo le modalità e i termini autonomamente definiti.

L'erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025 è in ogni caso subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni a valere sull'e.f. 2021.

Come previsto dall'art. 3, comma 6 del Piano pluriennale, il Fondo nazionale erogato ed eventualmente non utilizzato a seguito della completa attuazione degli interventi programmati è impiegato per finanziare ulteriori interventi, in ogni caso coerenti con le finalità del Piano pluriennale e ricompresi nell'ambito degli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025. Dette risorse residue e i relativi interventi sono oggetto di rendicontazione e di monitoraggio.

Le condizioni e i criteri ulteriori per poter beneficiare del Fondo nazionale 0-6 2025 sono definiti nell'Allegato A) alla presente delibera.

### **FSE+ 2021/2027**

La Regione Marche intende sostenere concretamente le famiglie nella conciliazione tra vita privata e impegni lavorativi, con un'attenzione particolare alla componente femminile del nucleo familiare, spesso maggiormente coinvolta nel lavoro di cura dei figli. Questo obiettivo può essere perseguito favorendo l'accesso delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia (0-3), che non solo alleggeriscono il lavoro di cura dei figli, ma offrono anche la possibilità di usufruire di percorsi educativi ritenuti indispensabili alla crescita dei bambini.

L'accesso ai servizi educativi 0-3 può essere maggiormente consentito abbattendo il costo della frequenza a carico delle famiglie, soprattutto per quelle meno abbienti.

Poiché molti Comuni marchigiani già garantiscono l'azzeramento delle rette per i servizi educativi 0-3 per le famiglie in difficoltà, si ritiene che un contributo in questa direzione rappresenti una risposta a un'esigenza specifica del territorio.

Per supportare questa iniziativa, la Regione Marche utilizzerà le risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse 1, Scheda OS 4.c (2 bis), c.i. 143, pari a € 2.000.000,00 per l'annualità 2025, ponendo in essere una misura volta a favorire e implementare l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), mediante l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza a favore dei bambini le cui famiglie, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato A) alla presente delibera, abbiano diritto all'annullamento totale della retta.

Possono presentare domanda di accesso alle risorse FSE+ 2021/2027, tramite manifestazione di interesse, esclusivamente i Comuni della Regione Marche, in forma singola o associata, nei



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

termini e nelle modalità stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente, indicando il numero di esoneri totali dalle tariffe di frequenza che intendono concedere per l'anno educativo 2025/2026.

Le modalità di riparto delle risorse FSE+ 2021/2027 tra i Comuni, nonché le condizioni e i criteri ulteriori per poter beneficiare di tali risorse, sono definite nell'Allegato A) alla presente delibera.

La copertura finanziaria dell'intervento da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse 1 OS 4.c (2 bis) - campo di intervento 143 (DGR n. 1625/2024), sui capitoli del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 808 del 04/06/2025 e come di seguito indicato:

| CAPITOLO      | FONTI FINANZIARIA   | IMPORTO ANNUALITÀ 2025 |
|---------------|---------------------|------------------------|
| 2040810086    | Quota UE (50%)      | € 1.000.000,00         |
| 2040810087    | Quota Stato (35%)   | € 700.000,00           |
| 2040810107    | Quota Regione (15%) | € 300.000,00           |
| <b>TOTALE</b> |                     | <b>€ 2.000.000,00</b>  |

Correlati capitoli di entrata:

| CAPITOLI   | QUOTA | ANNUALITÀ | ACCERTAMENTO | IMPORTO         |
|------------|-------|-----------|--------------|-----------------|
| 1201050131 | UE    | 2025      | 193          | € 35.674.177,12 |
| 1201010510 | STATO |           | 194          | € 25.271.923,99 |

I risultati strategici che la Giunta regionale intende perseguire con la presente deliberazione sono i seguenti:

- consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, prevedendo la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali;
- riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica già esistenti;
- sostenere la qualificazione del personale educativo e docente e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e) favorire l'accesso ai servizi per l'infanzia 0-6, con particolare riguardo ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, anche per sostenere le donne e le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La presente delibera è stata condivisa in data 24/04/2025 con il Tavolo Paritetico di confronto, previsto dall'art. 11 del Piano pluriennale e composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e dell'ANCI, come da Decreto di nomina del Direttore Generale dell'USR Marche n. 1295 del 27/11/2023.

Con DGR n. 808 del 04/06/2025 è stato richiesto parere al CAL ai sensi dell'art. 11, comma 3 della LR n. 4/2007 sulla presente proposta di deliberazione. Il CAL ha espresso parere favorevole (Parere CAL n. 95 del 11/06/2025).

Viste le risorse complessivamente previste e tenuto conto di quanto espresso finora, si propone l'approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025, così come riportati nell'Allegato A) alla presente delibera.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Responsabile del procedimento

*Marilena Romagnoli*

*Documento informatico firmato digitalmente*

### PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Settore

*Immacolata De Simone*

*Documento informatico firmato digitalmente*

### PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI LAVORO ISTRUZIONE E FORMAZIONE



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.  
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento  
*Roberta Maestri*

*Documento informatico firmato digitalmente*

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

